

## □ Risposta all'interrogazione n. 52

### “Prolungamento del progetto di circonvallazione previsto per il territorio di Marotta”

In riferimento all'interrogazione in oggetto si fa presente quanto segue.

Il progetto di allargamento alla 3<sup>a</sup> corsia dell'Autostrada A14 è stato esaminato nell'ambito del procedimento per il raggiungimento dell'intesa Stato Regione ai sensi del DPR 383/94 (ex art.81 del DPR 616/77); nel corso del procedimento, come di prassi, è stato chiesto in forma scritta ai Comuni interessati dal tracciato stradale di esprimere il proprio parere in merito al progetto, formulando le eventuali osservazioni e richieste per inserire al meglio l'opera dello Stato nel proprio territorio comunale.

Nel caso specifico il Comune di Mondolfo aveva espresso parere favorevole alla realizzazione della 3<sup>a</sup> corsia, con una serie di condizioni esecutive fra le quali erano comprese testualmente le seguenti richieste:

a) Realizzazione, in prolungamento di Via Sterpettine, della Complanare posta a monte della Autostrada per almeno il tratto compreso tra la S.P. n. 424 della “Val Cesano” e Via Strada San Costanzo ricadente nel Comune di Fano.

b) Realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P. n. 424 della Val Cesano, Via Sterpettine e la Complanare di cui sopra.

La Regione Marche, con DGR n. 487 del 28.04.2006, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento autostradale, ma con una serie di prescrizioni tenendo conto delle richieste dei Comuni interessati. Riguardo all'oggetto il punto 1) della DGR regionale riportava testualmente le seguenti indicazioni:

“1. In relazione a quanto richiesto dal Comune di Mondolfo si chiede che:

a) sia realizzata, in prolungamento di Via Sterpettine, una bretella di collegamento posta a monte della Autostrada atta a collegare la S.P. n. 424 della “Val Cesano” con le zone poste a nord del casello autostradale; l'estensione di tale tratto dovrà essere concordata tra la Società Autostrade e il Comune interessato nell'ambito del proprio territorio comunale;

b) sia realizzata una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P. n. 424 della Val Cesano, Via Sterpettine e la Complanare di cui sopra.”

La Regione, quindi, nella sua istruttoria ha ribadito le richieste del Comune di Mondolfo, facendole proprie.

In sede di Conferenza di Servizi del 5 maggio 2006 presso il Ministero delle Infrastrutture il Comune di Mondolfo, riguardo all'argomento, ha ribadito che “la realizzazione della bretella verso Fano sino al limite del Comune di Mondolfo lascia irrisolta la problematica dell'ottimizzazione del raccordo autostradale con la viabilità ordinaria di scorrimento”.

Nella stessa Conferenza la Regione Marche ha confermato il parere favorevole con “le osservazioni e prescrizioni riportate nell'atto deliberativo di Giunta Regionale n. 487 del 28.04.2016”.

Dal verbale della conferenza risulta che al termine dei lavori “... viste le determinazioni favorevoli acquisite agli atti, le valutazioni espresse, nonché le osservazioni e prescrizioni che saranno recepite in fase di progettazione esecutiva, la conferenza può considerarsi conclusa positivamente”.

Successivamente, con Decreto Direttoriale n. 468 del 23.01.2007, il Ministero delle Infrastrutture ha perfezionato l'intesa Stato Regione sul progetto definitivo Autostrada A 14 - Autostrada Bologna-Bari- Taranto, Ampliamento 3<sup>a</sup> corsia - Tratto: Fano - Senigallia “.... Sulla base delle prescrizioni contenute nei pareri depositati agli atti in sede di Conferenza di servizi del 5 Maggio 2006 ... (omissis) ... che, unitamente alla richiamata Delibera Regionale, fanno parte integrante del presente decreto”.

Pertanto agli atti risulta che la Regione Marche ha tenuto conto e fatto proprie le richieste del Comune riguardo al prolungamento della bretella, e il Ministero ha approvato il progetto definitivo con le prescrizioni da adottare nella fase della progettazione esecutiva.

Dopo tali atti che hanno concluso il procedimento di cui al DPR 383/94, la Regione Marche non ha avuto (né potrebbe avere) altre competenze riguardo l'oggetto della interrogazione consiliare e le successive fasi di realizzazione dell'opera.